

# Alemanno: ecco la mia nuova destra

Il 13 ottobre nasce «Prima l'Italia» per riprendere il percorso di Fiuggi «Superare An si può ma occorre dare forza ai nostri valori»

**Susanna Novelli**

s.novelli@iltempo.it

■ L'appuntamento è per domenica 13 ottobre al cinema Adriano a Roma, quando una manifestazione saluterà il nuovo movimento politico targato «Prima l'Italia» promosso da **Gianni Alemanno**.

**Onorevole Alemanno, in questo ultimo periodo in molti si interrogavano sulla sua posizione in merito al quadro politico nazionale. Con questo annuncio dunque riscende in campo?**

«La manifestazione del 13 partirà da un'analisi dello scenario romano e nazionale e mostrerà la forza della nostra rappresentanza politica per costruire un nuovo centrodestra».

**Con «Prima l'Italia» quale obiettivo si pone, quello di ricostruire la destra o il centrodestra?**

«Serve un'accelerazione per dare una casa a tutti coloro che non si sentono rappresentati dalla nuova Forza Italia, cominciando da tutti coloro che vengono dalla tradizione di Alleanza Nazionale, ma senza trascurare altre tradizioni politiche alternative alla sinistra. In particolare "Prima l'Italia" ha l'ambizione di contribuire in modo attivo su due versanti, quello della sovranità nazionale e quello di costruire una destra nazionale».

**Sovranità nazionale in che senso scusi, torniamo a chiedere l'uscita dall'euro?**

«Sovranità nazionale significa riprendere centralità in un'Europa che ci ha messo all'angolo con dei vincoli che stanno uccidendo la nostra economia. In quest'ottica dobbiamo chiedere di cambiare i vincoli economici europei, altrimenti l'uscita dall'Euro non può essere più considerato un tabù. Questo per quanto riguarda lo scenario europeo, poi occorre agire sul fronte interno».

**Si riferisce al caso Telecom?**

«Certamente dobbiamo fermare lo shopping di capitali esteri che comprano industrie italiane, proteggere il Made in Italy dalla concorrenza sleale

di tutti quei paesi che producono senza regole sociali e ambientali. Infine lo Stato deve riacquisire la sua centralità frenando un federalismo eccessivo che sta uccidendo economia e istituzioni».

**Quali rapporti con Fratelli d'Italia e con la Destra di Storace?**

«Sono convinto che serva ora più che mai una costituente politica in grado di far incontrare tutti coloro che hanno fatto parte di An partendo da Fiuggi e mi auguro che l'iniziativa dei Fratelli d'Italia di lanciare Officina per l'Italia porti anche a questo risultato».

**Il rischio dell'operazione tuttavia è quello di fare un lifting all'ex An e nulla di più. Riprendere il percorso di Fiuggi va bene, ma come superarlo?**

«Si supera con forze giovani, nuove energie come appunto Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia ma senza trascurare il grande richiamo del progetto di Alleanza nazionale, quei valori, come la sovranità nazionale, sono temi centrali della destra italiana che non possono essere messi nel cassetto. Per questo non si può rinunciare all'apporto della Destra di Storace e del Fli di Menia».

**Così però non rischiate di fare una destra chiusa in se stessa?**

«Al contrario, dobbiamo creare una destra che guardi al centrodestra e questo, con l'adesione a Officine per l'Italia di Luciano Ciocchetti, che proviene dall'Udc, è già cominciato».

**Il governo è sempre più in bilico, ieri le dimissioni dei ministri del Pdl, elezioni subito secondo lei?**

«Si sta verificando un'accelerazione forte e ci si prepara al peggio. Salvo un miracolo l'esperienza del governo di larghe intese è terminata. C'è solo da augurarsi che Letta e Alfano intelligentemente stabiliscano un timing per tornare alle urne a febbraio dopo aver approvato la legge elettorale e la legge di stabilità. Dobbiamo prepararci alle elezioni politiche e la creazione del nuovo partito a cui stiamo lavorando serve proprio a questo».

INFO

**Giorgia Meloni**

Per l'ex sindaco An si supera con nuove energie come quelle di Giorgia Meloni ma senza rinunciare alla Destra di Storace e a Fli di Menia





**L'evento**  
Domenica 13  
a Roma al  
cinema  
Adriano  
Alemanno  
presenta il  
nuovo  
movimento  
politico nato  
per unire le  
destre.